

<b>Mittente</b>	Pignoria Lorenzo	<b>Destinatario</b>	Gualdo Paolo
<b>Data</b>	4/1/1608	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Padova	<b>Luogo arrivo</b>	Roma
<b>Incipit</b>	Qui abbiamo un nobilissimo freddo		
<b>Contenuto</b>	Dopo i lamenti per il gran freddo, Pignoria aggiorna Gualdo sulla situazione padovana, in particolare un litigio tra [Girolamo Fabrizi] d'Acquapendente ed [Eustachio] Rudio. Desidera un consulto con [Juan Bautista] Villalpando, del Collegio Romano, sul disegno di una moneta ebraica, e anche vorrebbe ricevere un'immagine di santa Cecilia, che si può acquistare da un mercante romano a lui noto. Trascrive un brano da una lettera ricevuta da Markus [Welser], inerente le vicende della 'Vita' di Gian Vincenzo Pinelli, la cui stampa dice essere quasi ultimata. Non ha notizie di Prospero [Alpino], che sta chiuso in casa per via della stagione. Manda i suoi saluti a [Giuseppe] Castiglione, al signor Rutilio [?] e al signor Agostino [?].		
<b>Fonte</b>	Lettere d'uomini illustri, che fiorirono nel principio del secolo decimosettimo, non più stampate, Venezia, Nella stamperia Baglioni, 1744, pp. 25-28		
<b>Compilatore</b>	Ferro Roberta		